

**SERIE A**  
CALCIO

L'abulico undici del Trap aggancia la vetta grazie ad un gol di Berti. A dispetto della classifica, buona partita dei nerazzurri toscani che recriminano per un gol annullato da Pairetto al danese Larsen. Infortunio a Matthaeus: quasi certamente salta la partita di Coppa



Il gol partita di Nicola Berti, favorito da un'improvvisa uscita del portiere pisano Lazzarini; a destra l'allenatore interista Giovanni Trapattoni soffre in panchina per l'esiguo vantaggio. Ma basterà...

**PISA-INTER**

1 LAZZARINI	5	1 ZENGA	7
2 CHAMOT	6	2 BERGOMI	6
3 LUCARELLI	6	3 BREHME	6
4 ARGENTSI	6	4 BATTISTINI	6
5 CALORI	6.5	5 FERRI	6
6 BOSCO	6	6 STRINGARA	5.5
7 NERI	6.5	7 BIANCHI	5.5
8 SIMEONE	6	8 BERTI	6
9 PADOVANO	6	9 KLINSMANN	5
10 DOLCETTI	6.5	10 MATTHAEUS	6
11 LARSEN	6	PAGANIN 81'	sv
12 SIMONI		11 SERENA	5
13 DIANDA		PIZZI 62'	5.5
14 CRISTALLINI		12 MALGIOGLIO	
15 MARINI		14 MANDORLINI	
		15 BARESI	

**0-1**

MARCATORE: 50' Berti  
ARBITRO: Pairetto 5.5  
NOTE: 4-2 per l'Inter. Spettatori 19.367, per un incasso di lire 655 milioni. Ammoniti Bosco, Dolcetti, Padovano e Klinsmann.



# Il peggiore prende tutto

DAL NOSTRO INVIATO  
LEONARDO IANNACCI

PISA. L'audace colpo della solita Inter, la grande rabbia di Anconetani e del suo Pisa lanciato ora a tutta velocità e a farsi spenti nel tunnel che porta dritto in serie B. La sfida dell'Arena Garibaldi, in fondo, si potrebbe anche spiegare con questa elementare spiegazione: i toscani, generosi ma arruffoni nel loro inutile forcing del secondo tempo, possono solo recriminare sul gol di Larsen annullato a dieci minuti dalla fine per fuorigioco dello stesso attaccante danese e su un paio di atterramenti dubbi nell'area dell'Inter. Per il resto si è trattato di un'altra giornata pro-Trapattoni. La partita, che

poteva rivelarsi decisiva per il futuro delle due squadre premia così la fortuna e la diabolica abilità degli interisti che sono tornati corarsi dopo tre mesi (l'ultima vittoria esterna fu messa a segno il 9 dicembre a Cesena) e hanno riagganciato nuovamente in vetta alla classifica la Sampdoria. L'episodio che ha sciolto nel marmo il destino della partita è caduto dopo cinque minuti della ripresa quando Berti - fino a quel momento uno dei peggiori in campo - è sbucato dal nulla e ha appoggiato in rete un pallone crociato da Brehme. Nell'azione, il cavallo pazzo di Trapattoni ha trovato

l'insperata complicità di Lazzarini, il portiere baby al suo sfortunato debutto in serie A, uscito completamente a vuoto sul centro del terzino tedesco. Ma la «papisima» del portiere toscano e la rete da guilto di Berti, unico tiro in porta dell'Inter in tutti i novanta minuti di gioco, non sono i soli episodi da ricordare. Anzi. Nel primo tempo lento e noioso con un Inter quasi irritante nella sua apatia, si è sfiorato il grottesco al 17' quando Calori, il ruvido ma implacabile guardiano di Serena si è spinto in avanti e ha fatto partire un tiro fortissimo da fuori area: il pallone ha colpito la testa dell'arbitro Pairetto e si è impennato, sfiorando la traversa di Zenga. Se la

palla fosse entrata, si sarebbe trattato di un autentico gol da iscriverne al Guinness del primato o da mostrare a «Bolo». Sempre nel primo tempo, Chamot ha fatto partire un diagonale angolatissimo deviato con le punte delle dita in angolo da Zenga. Ma è stato dopo la rete interista che il Pisa, fino a quel momento generoso ma guardingo nei suoi tentativi d'aggiornamento della difesa lombarda, si è scatenato in un forcing ribattuto dalla barriera interista, bolide di Simeone e deviato da Zenga sui piedi di Larsen che da due passi ha spinto il pallone in rete. Gol valido? Per Pairetto assolutamente no: secondo l'arbitro, Larsen si trovava in fuorigioco e la rete è stata

annullata tra le proteste dei giocatori pisani. Gli ultimi minuti di gioco hanno visto l'Inter interpretare al meglio una versione riveduta e corretta del miglior catenaccio così caro a Nereo Rocco. Da parte sua, Trapattoni aveva recuperato Ferri al centro della difesa, riportato Battistini al suo ruolo di libero riuscendo così, pur non disponendo dei migliori Bergomi e Brehme, a contenere le sfortunate finali del Pisa. Matthaeus, toccato duro al polpaccio destro all'inizio, è stato meno lucido del solito mentre il tridente Bianchi-Serena-Klinsmann si è proposto nella sua versione peggiore.

Il futuro del Pisa è, a questo punto, a tinte fosche. A nulla è servito il lungo ritiro a cui Anconetani ha sottoposto la squadra nella settimana di vigilia della partita. Si sussurra che alcuni giocatori toscani siano in rotta con la società per via di stipendi arretrati non ancora pagati. Ieri, comunque, a centrocampo Dolcetti ha sospinto con vigore la squadra, Padovano si è dato da fare anche se non è stato puntuale come in altre occasioni, Neri ha coperto bene la fascia mal controllata da Brehme. In porta, dopo l'esperimento fallito di Lazzarini, si dovrebbe rivedere dalla prossima settimana il silurato Simone: le 41 reti subite nelle precedenti ventidue partite, evidentemente, non erano solo colpa sua.

Il Pisa aveva reclamato due calci di rigore: il primo ai danni di Padovano, il secondo per un fallo su Simeone. Cosa ci può dire? «Credo che solo la moviola potrà fare giustizia sia nei confronti del Pisa che dell'arbitro. I miei giocatori sostengono di non avere commesso alcun fallo su Simeone e di averlo fatto su Padovano ma qualche metro fuori dall'area di rigore». Era da annullare la rete di Larsen che avrebbe sanzionato il pareggio? «Dalla posizione in cui mi trovavo non ho visto molto. Ho visto solo il guardalinee alzare la bandiera ma non posso dire se Larsen era o non era in posizione regolare. Questi preziosissimi punti li abbiamo conquistati grazie ad una prova maiuscola della squadra. Se Lazzarini ha commesso un errore sulla rete di Berti? Può darsi che sia uscito fuori tempo ma chi doveva marcare Berti dove si trovava?». □ L.C.

**Anconetani**  
Dopo la rabbia un ordine «Tacet!»

**Trapattoni**  
«Questa volta siamo stati fortunati»

Dopo una partenza bruciante, rossoblù fulminati in volata dai disperati cugini romagnoli

# Abbracciati sull'orlo dell'abisso



Amarildo in rovesciata realizza il secondo gol cesenate (anche personale) complice una avventata uscita del debuttante portiere bolognese Valeriani. È la scuola Cusin...

**CESENA-BOLOGNA**

1 FONTANA	7	1 VALLERANI	5.5
2 CALGATERRA	5.5	2 BIONDO	6
3 NOBILE	6	3 VILLA	6.5
4 PIRACCINI	6	4 VERGA	6
5 GELAIN	5.5	5 NEGRO	5.5
6 JOZIC	6.5	6 DIGIA	6.5
7 TURCHETTA	6	7 SCHENARDI	6.5
ANALDO 88'	sv	8 GALVANI	5.5
8 DEL BIANCO	6	9 TURKIJLMAZ	5
CUTTONE 46'	6	LORENZO 75'	sv
9 AMARILDO	7	10 NOTARISTEFANO	6
10 SILAS	6	11 WAAS	5.5
11 CIOCCI	6.5	12 PILATO	
12 BALLOTTA		13 TRAVERSA	
13 LEONI		14 NESI	
14 ZAGATI		15 CAMPIONE	5

**3-2**

MARCATORI: 28' Di Già, 49' e 64' Amarildo, 67' Nobile (aut.), 85' Ciocci  
ARBITRO: Lucì 6.5  
NOTE: Angoli 9-6 per il Bologna. Ammoniti: Notaristefano, Biondo, Gelain. Spettatori 12.679 per un incasso totale di lire 257.661.090.

**ERMANNONE BENEDETTI**  
CESENA. Il Bologna ha giocato, il Cesena ha vinto. Il Bologna ha avuto il torto di non chiudere la partita nel primo tempo, dopo il vantaggio ottenuto con un gran gol di Di Già. Il Cesena ha allestito, poi, una ripresa tutta cuore fatta di rovesciamenti di fronte ed è riuscito a chiudere in vantaggio.  
Che peso avrà questo risultato lo sapremo solo a fine stagione. Di sicuro il derby dei poveri ha avuto i suoi buoni momenti: non è stato tutto da gettare, anzi.  
Per esempio il portiere romagnolo ha trovato il modo di compiere una serie di interventi eccezionali, di sicuro dalla parte rossoblù Notaristefano e Villa sono stati i migliori. In una partita il cui responso finale sembra essere stato un tantino... «smintuito» dall'ombra di almeno un'autoreale. Roba da moviola, comunque.  
Si diceva del primo tempo di marca bolognese. E, infatti, la squadra di Radice l'ha messa immediatamente sulla tecnica guadagnando anche qualche applauso. E al 25' è andato a segno con Di Già, gran colpo di testa in tuffo da sinistra, su traversone di Galvani. Poi però i petro-

niani hanno perso qualche bella occasione per chiudere il match. Tra l'altro cogliendo un palo con Notaristefano su punizione (al 38'). Una gran botta, in parte restituita - però da una traversa di Turchetta due minuti più tardi.  
Un Bologna così spigliato avrebbe dovuto, prima dell'intervallo, raddoppiare il suo vantaggio. Invece...  
Invece gli uomini di Lucchi e Battistoni si erano riservati tutte le proprie energie per il secondo atto. Cosicché il Bologna finiva battuto per 3-2. Quinta sconfitta consecutiva, quindici gol subiti in questo frattempo contando la partita di Coppa Italia col Napoli. Una disfatta o quasi: è serie B sempre più vicina, con un meno 21 in media inglese che fa tremare.  
Eppure certe trame di Schenardi, certi avvii di Notaristefano potevano far pensare a qualcosa di meglio. Verissimo, ma una volta ancora è venuta meno la forza ad un Bologna, badate bene che manca al momento di Detari, Poli, Bonini, Tricella, Cusin, Mariani e Cadriani. Ad un Bologna insomma decimato.  
Il Cesena: ha vinto, non ha rubato niente. Ce l'ha messa

tutta ed ha chiuso tra gli applausi perfino, a dispetto della sua graduatoria. E le contestazioni? Tutte per Corioni.  
Le emozioni della ripresa coi gol. Al 49' Nobile viene in azione sulla sinistra, saltato Negro, sciabolato di Amarildo che va a segno.  
Il 2-1 per il Cesena arriva al 61': cross di Ciocci sempre per Amarildo che mette in rete precedendo Di Già e lo stesso portiere. Figuratevi la gioia per questa doppietta del numero 9 bianconero!  
Poi, al 67' il pareggio momentaneo degli ospiti. Waas per Notaristefano, tiro da distanza, deviazione di Nobile e autogol: 2-2. Di nuovo entusiasmi sugli spalti. A 5' dalla fine il colpo vincente di Ciocci, su servizio di Turchetta. Poi, nello spogliatoio, i soliti e previsti reclami: Notaristefano li a spiegare che il suo tiro in gol era stato pulito, Verga a sostenere di avere intercettato la botta del 3-1 di Ciocci. La parola, come abbiamo detto, passa ora alla moviola.  
L'arbitro Lucì era alle prese con una partita non facile: se l'è cavata assai bene contenendo ogni reazione, anche la più piccola. Molte cadute in area ma nessun rigore vero.

## 23. GIORNATA

**CLASSIFICA**

SQUADRE	Punti	PARTITE					RETI					IN CASA					RETI					FUORI CASA					RETI	Me.
		Gi.	Vl.	Pa.	Pe.	Fa.	Su.	Vl.	Pa.	Pe.	Fa.	Su.	Vl.	Pa.	Pe.	Fa.	Su.	Vl.	Pa.	Pe.	Fa.	Su.	Ing.					
INTER	33	23	13	7	3	42	23	9	2	0	26	10	4	5	3	16	13	-	1									
SAMPDORIA	33	23	13	7	3	33	15	9	1	2	22	11	4	6	1	11	4	-	2									
MILAN	32	23	12	8	3	29	13	10	0	2	20	5	2	8	1	9	8	-	3									
JUVENTUS	28	23	10	8	5	34	17	6	5	1	23	7	4	3	4	11	10	-	7									
PARMA	27	23	10	7	6	24	22	7	4	1	12	4	3	3	5	12	18	-	8									
GENOA	26	23	9	8	6	31	23	6	5	0	20	7	3	3	6	11	16	-	8									
LAZIO	26	23	6	14	3	22	18	4	8	0	14	8	2	6	3	8	10	-	9									
TORINO	24	23	8	8	7	27	21	5	6	0	17	5	3	2	7	10	16	-	10									
ROMA	24	23	8	8	7	32	27	7	3	1	22	6	1	5	6	10	21	-	10									
NAPOLI	22	23	6	10	7	23	27	6	3	2	18	15	0	7	5	5	12	-	12									
BARI	21	23	7	7	9	29	31	7	4	1	23	8	0	3	8	6	23	-	14									
FIorentina	20	23	5	10	8	27	25	4	7	1	17	9	1	3	7	10	16	-	15									
ATALANTA	20	23	5	10	8	23	31	5	5	2	14	9	0	5	6	9	22	-	15									
LECCE	19	23	4	11	8	12	27	4	5	2	9	7	0	6	6	3	20	-	15									
PISA	17	23	6	5	12	26	42	4	3	4	14	17	2	2	8	12	25	-	17									
CAGLIARI	16	23	2	11	10	14	31	1	7	3	6	10	1	4	7	8	21	-	19									
BOLOGNA	14	23	3	8	12	18	32	3	4	5	9	11	0	4	7	9	21	-	21									
CESENA	13	23	4	5	14	20	41	3	4	4	15	16	1	1	10	5	25	-	21									

Le classifiche di A e B sono elaborate dal computer. A partita di punti tiene conto di: 1) Media Inglese; 2) Differenza reti; 3) Maggior numero di reti fatte; 4) Ordine alfabetico

**CANNONIERI**

12 reti Klinsmann (Inter) nella foto.
11 reti Baggio (Juve), Matthaeus (Inter), Vitelli (Samp.), Bresciani (Torino), 10 reti Ciocci (Cesena), Melli (Parma).
9 reti Padovano (Pisa).
8 reti Joao Paulo (Bari), Skuhravy (Genoa), Piovanelli (Pisa), Voeller (Roma).
7 reti Caniggia (Atalanta), Aguilera (Genoa), Casiraghi (Juve), Sosa (Lazio), Van Basten (Milan).
6 reti Evariz (Atalanta), Orlando (Fiorentina), Serena (Inter), Riedle (Lazio), Guillit e Massaro (Milan), Garca e Inccciati (Napoli), Mancini (Samp.).

**PROSSIMO TURNO**

Domenica 10/3, ore 15 00

ATALANTA-LECCE	BARI-LAZIO	BOLOGNA-GENOA	CAGLIARI-PISA	FIorentina-NAPOLI	INTER-JUVENTUS	ROMA-PARMA	SAMPDORIA-MILAN	TORINO-CESENA
----------------	------------	---------------	---------------	-------------------	----------------	------------	-----------------	---------------

**TOTOCALCIO**

Prossima schedina

ATALANTA-LECCE	BARI-LAZIO	BOLOGNA-GENOA	CAGLIARI-PISA	FIorentina-NAPOLI	INTER-JUVENTUS	ROMA-PARMA	SAMPDORIA-MILAN	TORINO-CESENA
MODENA-TRIESTINA	REGGINA-ASCOLI	TARRANTO-LUCCHESI	UDINESE-REGGIANA					